

PERISCOPIO

DI PAOLO SIEPI

Il *Grande Fratello* è stato per la tv quello che Tangentopoli fu per il sistema dei partiti. **Andrea Minutzi. Il Foglio.**



Il mio peggior cruccio è avere un figlio laziale. **Giulio Andreotti. Il Secolo d'Italia.**

Salvini ha detto che mi vuole candidato premier del centrodestra? Aspetto qualcosa in più, magari una carica religiosa. **Paolo Del Debbio, presentatore tv. Un Giorno da Pecora, su Radiol.**

I lombardi purosangue sono scarni, essenziali, precisi. Lavoratori miti ma indefessi. Gente dura, gente che, piuttosto che pagare una lira di tasse a Roma, si compra un Porsche Carrera. **Gino&Michele, Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano. Baldini&Castoldi, 1995.**

Le quote rosa andrebbero sostituite con quelle di capacità, soprattutto tra i cinquestelle. **Jena. La Stampa.**

Si dice che abbia avuto finanziamenti da Mosca e ora si dice pure che ha violato l'embargo contro Cuba. Ma non è che sotto il parrucchino di Trump c'è Cossutta? **Antonio Satta. MF.**

L'autunno è la primavera dell'inverno. **Henri de Toulouse-Lautrec, pittore. Le Monde.**

L'unico social network che riconosco è la mia tavola da pranzo da massimo sei posti. **Werner Herzog, regista di Fitzcarraldo (Riccardo Staglianò). Il Venerdì.**



Nel giardino dell'Eden erano solo in due, e per giunta furono rimpatriati molto presto. Questo dovrebbe farci riflettere sulle politiche demografiche ai più alti livelli. Il funzionamento dell'economia ci ha pian piano portato a considerare i figli non come investimento sul futuro, ma come una spesa spesso insopportabile. **Massimo Bucchi. Il Venerdì.**

Davanti alla legge, loro sono minori. Essi sono dei bambini. Nella realtà, invece, sono pronti a seminare il terrore. Essi sono dei combattenti della jihad. Il loro sogno è il nostro incubo. E sono francesi come noi! **Yves Thérard. Le Figaro.**

I veri leader ti fanno credere che le loro idee siano le tue idee e che il loro modo di fare sia l'unico modo di fare. **Alessandro Bersani. Diario.**

Ho smesso di fumare il 21 giugno e sono in perfetta forma. Non sono nemmeno ingrassato. Quando ho smesso di fumare pesavo 88 kg e ora ne peso 87. **Matteo Salvini, segretario della Lega a Un Giorno da Pecora, Radio Rai.**

Sopra l'aliquota del 33% le tasse entrano nel terreno minato dell'immoralità. Credo che Ren-

zi si giocherà la permanenza a Palazzo Chigi proprio sulle aliquote Irpef. **Giuseppe Benedetto, presidente Fondazione Einaudi. (Vittorio Zincone). Sette.**

Al culmine della Guerra fredda, gli americani erano soliti chiamare l'Unione Sovietica «l'impero ateo» che sarebbe crollato perché aveva eliminato la religione. Dopo vent'anni di putinismo, è il Cremlino occupato da un ex ufficiale del Kgb e fattosi battezzare in gran segreto, a lanciare la stessa accusa di ateismo all'Occidente. **Giulio Meotti. Il Foglio.**

La democrazia è malata. Basata sui grandi principi dell'illuminismo, avviata nel Settecento con le grandi rivoluzioni in Francia e America, universalizzata con la Carta Atlantica, oggi la democrazia conosce un periodo di crisi. Men-



tre nel 1789 la Rivoluzione francese avviava la macchina politica delle democrazie parlamentari, duecento anni dopo l'apertura delle frontiere avrebbe svuotato i Parlamenti. Basta guardarci attorno. In Gran Bretagna c'è il collasso dell'opposizione, in Spagna manca un governo, in Germania la grande coalizione ha cancellato l'alternanza tra Cdu e Spd. **Giulio Tremonti, ex ministro dell'economia (Tommaso Labate). Corsera.**

In molti Paesi la rivoluzione femminile è un fatto compiuto. I due leader politici europei più importanti degli ultimi decenni, Margaret Thatcher e Angela Merkel, sono donne; Londra nell'ora più difficile si affida a Theresa May; e Hillary Clinton è la prima donna ad affacciarsi sulla soglia della Casa Bianca. (Persino l'arrembante destra populista si affida alle donne: Marine e Marion Le Pen in Francia, Frauke Petry in Germania, Beata Szydlo premier in Polonia). **Aldo Cazzullo, Le donne erediteranno la terra. Mondadori, 2016.**

«Il fatto è che tu, moglie di un uomo importante, agli occhi degli altri sei sempre qualcosa. Una zarina. Un'oca. Sei scialba. Sei arrogante. Se lo lasci solo, te ne fregghi di quello che fa. Se ti impicci di tutto e sei tu che decidi. Sei stupida. Sei troppo intelligente...» dice Cinzia Sasso nel suo libro dal titolo *Moglie*, Utet. Gliel'avessero detto trent'anni prima, quand'era ancora una cronista di provincia e telefonò al brillante avvocato Giuliano Pisapia per avere i dettagli d'una storia di nera, chissà se Cinzia avrebbe detto subito sì. Ma sì, forse sì: che tu sia destinata a essere la Flotus della Casa Bianca (così gli americani abbreviano la First Lady Of The United States) o la First Sciuva di Palazzo Marino, in fondo sai che cosa l'aspetta. **Cinzia Sasso, moglie di Giuliano Pisapia (Francesco Battistini). Corsera.**



Il mondo non sembra possedere più alcuna verticalità, poiché i sistemi comunicativi e produttivi hanno prodotto l'orizzontalità totale. La festa dei pazzi, il mondo alla rovescia, è ogni giorno dell'anno. L'anarchia, la confusione, il rimescolamento sono stati permanenti. Lo stesso mascheramento, il travestimento, tipico del Carnevale e del suo spirito sovvertitore, è oggi un fatto comune e consueto. Non a caso David

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bowie, icona trasgressiva, modello gender, maestro del travestimento e della identità plurima e cangiante, è stato celebrato, in morte, da tutti. **Marco Belpoliti. La Stampa.**

I Pokemon sono l'ossessione di una precisa generazione: i ragazzi nati negli anni 90, cresciuti a pane, Nutella e Pikachu. Il nuovo videogioco ha solo risvegliato la passione latente. È come quando noi, nati negli anni 50 e 60, vediamo le figurine dei calciatori: torniamo, per un attimo, bambini. Un coetaneo (un medico bravo e piuttosto noto) spingeva la sua nostalgia fino al punto di scambiare le figurine davanti alle scuole elementari. Poi gli hanno spiegato che la pratica poteva apparire equivoca. Così ha smesso (a malincuore, secondo me). **Beppe Severgnini. Sette.**

So che lei mi ha cercato invano. Mi spiace, ero in ritiro sul Trebbia, tra i pioppi, nelle golene. Purtroppo i livelli di acqua del fiume sono scesi, oggi è quasi un torrente, ma quando entra nel Po a Piacenza ha ancora una portata tale da renderlo navigabile fino a Cremona. In linea d'aria tra le due città c'è una quarantina di chilometri, ma sull'argine diventano molti di più. Li ho fatti in mountain bike. Ogni tanto vedevo passare la Caronte, motonave piacentina, o la Stradivari, cremonese. **Maurizio Milani, scrittore satirico (Tommi Capellini). Il Giornale.**



Ci si bacia sulla bocca non perché sia più eccitante, ma solo perché è più comodo. **Roberto Gervaso. Messaggero.**

© Riproduzione riservata

